Num. 221

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

Prezzo d'associazione	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . . L.	40	21	[illegible]
» Provincie del Regno	48	25	[illegible]
» Estero (franco ai confini) . . .	50	26	[illegible]

TORINO, Martedì 10 Settembre

Prezzo d'associazione	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . L.	80	45	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) . .	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
9 Settembre	743,72	742,74	741,64	+26,2	+28,0	+29,6	+20,0	+24,9	+25,0	+ 13,2	N.E.	E.N.E.	N.	Sereno	Nuvolette	Ser. con vap.

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza delli 21 luglio 1861 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Manera Lucrezia (1)	816 7 febb.	Vedova di Cerè Biagio, già secondino presso le carceri giudiziarie di Bergamo	Interno		»		»	»	»		Art. 110 delle Direttive austriache	(a)		1861 5 magg.
2	Vancini Giuseppe	1807 24 genn.	Giudice processante a Ferrara	Grazia e Giustizia	13	»		Riordinamento d'ufficio	1861 13 genn.	1933	20	Editto Pontificio 28 giugno 1843	1594	89	» 1 genn.
3	Codini Giovanni	1791 24 giugno	Secondo cancelliere sostituito presso il tribunale criminale in Bologna	Id.	12	»		Anzianità di servizio	Id.	957	60	Id.	957	60	Id.
4	Scagnetti Giacomo	1788 9 agosto	Cancelliere del censo a Pesaro	Finanze	12	11		Per avanzata età	12 xbre 1860 del R. Comm. straordinario	1596	»	Id.	1596	»	» 1 febb.
5	Carnicelli Domenico	1793 17 febb.	Id. a Sarnano	Id.	18	2		Id.	Id.	1276	80	Id.	1276	80	Id.
6	Bellotti Orsola (1)	»	Vedova di Dell'Oca Domenico, già commissario distrettuale a Borghetto	Interno	»	»	»	»	»	»	»	§ 58 delle normali di Lombardia	864	20	» 13 detto
7	Pinelli Giuseppe	1794 24 9bre	Commesso dell'ufficio Ipoteche in Brescia	Grazia e Giustizia	23	6	7	Fisici difetti	D. della Presid. del trib. d'app. lombar. 5 gen. 1861 n. 19487	800	»	§ 8 delle normali di Lombardia	266	26	» 6 genn.
8	Zanardi-Landi Giuseppe	1786 8 8bre	Già cancelliere della pretura Sud di Piacenza	Id.	41	11	2	Anzianità di servizio	1861 13 genn.	1100		Dec. Sovrano 2 luglio 1822, n. 67, art. 2	886	03	» 1 detto
9	Ricci Salvatore	1784 9 9bre	Padre di Ricci Alessandro, già assistente di 3.a cl. al D. C.	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Editto 28 giugno 1843	42	50	1860 1 8bre
10	Bocchini Serafina (1)	1800 30 7bre	Vedova di Colaksis Giuseppe, custode alle porte di Sinigaglia	Id.	»	»		»	»	»	»	Motu proprio 1 maggio 1828	297	9[illegible]	» 1 9bre
11	Nobili Maddalena (1)	1786 17 9bre	Vedova di Sacchetti Giuseppe, impiegato doganale in pensione	Id.				»	»	»	»	Id.	466	82	» 1 xbre
12	Magistrelli Emidio	1800 12 marzo	Caporale dei facchini doganali in Ancona	Id.	13	6	»	d'ufficio	1860 5 xbre	383	04	Editto 28 giugno 1843	383	04	1861 1 genn.
13	Sonna Gio. Batt.	1785 23 giugn.	Facchino doganale in S. Benedetto (Ascoli)	Id.	19	2	1	Id.	Id.	383	04	Id.	373	41	Id.
14	Giulini Giuseppe	1793 19 marzo	Id. a Pesaro	Id.	40	11	1	Id.	Id.	383	04	Id.	383	04	Id.
15	Giovanelli Antonio	1786 27 aprile	Id. in Sinigaglia	Id.	14	11	21	Soppressione d'ufficio	Id.	383	04	Id.	383	04	Id.
16	Coppi Giuseppe	1806 27 8bre	Id. in Ancona	Id.	10	2	1	Id.	Id.	255	30	Id.	127	65	Id.
17	Cesarini Ercolano	1825 31 marzo	Caporale della truppa di finanza in Ancona	Id.	13	8	9	Id.	1861 9 genn.	430	92	Regol. 21 8bre 1827	215	46	» 9 detto
18	Cerri Biagio	1826 10 8bre	Vice caporale della truppa di finanza	Id.	10	»	9	Fisiche imperfezioni	Id.	344	73	Id.	172	86	Id.
19	Fulgenzi Maria e Procacci Giotta (2)	1815 14 giugno 1841 23 genn.	Vedova di Procacci Luigi, custode doganale alle porte di Sinigaglia, e figlia nubile del suddetto	Id.				»	»	»		Motu proprio 1 maggio 1828	63	84	» 1 detto
20	Veccola Rachele e Speranza Marianna e Filomena (3)	1809 19 febb. 1848 7 8bre 1851 21 febb.	Vedova di Speranza Silvestro, custode carcerario, e figlie orfane del suddetto	Interno	»		»	»	»			Id.	93	76	1860 1 luglio
21	Casanovi Alberto		Secondino, carcerario a Carpineti	Id.	15	5	27	Anzianità di servizio	» 13 magg.	360	»	Legge 12 febb. 1806	232	[illegible]	1861 1 giugno
22	Barchiotti Filomena e Barchielli Michele e Domenico (4)	1831 20 8bre 1836 1 marzo 1838 1 aprile	Vedova di Barchielli Paolino, applicato nella segreteria della giudicatura di Mondaviu, e figli del suddetto	Gr. e Giust.	»			»	»	»		Motu proprio 1 maggio 1828	114	91	» 9 marzo
23	Lozzi Giovanni	1799 18 febb.	Saggiatore di ori ed argenti	Agricoltura e Commercio	31	1	21	Soppressione dell'ufficio	1860 17 8bre	278	81	Editto 28 giugno 1843	[illegible]	[illegible]	1860 18 9bre
24	Toschi Luigi	1792 17 genn.	Direttore delle Poste a Pesaro	Lavori Pubbl.	2	8	»	In seguito a sua domanda	» 21 xbre	1913	20	Id.	1913	20	1861 1 genn.
25	Galli Teresa e Canetti Leopoldina (2)	1786 16 marzo 1823 19 9bre	Vedova del dottore Giambattista Canetti, già governatore a Casola Valsenio, e figlia nubile del suddetto	Grazia e Giustizia	»	»		»	»		»	Id.	425	60	» 9 febb.
26	Boschi Giuseppe	1802 9 giugno	Già soldato nel battaglione degli Urbani in Modena	Guerra	8	10	7	Soppressione d'ufficio	»	»		Sovrani Chirografi 29 maggio e 20 8bre 1813	146	»	» 1 luglio
27	Freschi Domenico	»	Cursore politico con dipendenza dalla Delegazione di Massa	Interno	2	6		Per riordinamento d'ufficio	1859 31 8bre	372	»	Legge 12 febb. 1806	230	26	1859 1 9bre
28	Vettelli Giuseppe	1802 1 genn.	Guardaboschi	Finanze	7	»	»	Difetti fisici	1860 6 aprile	480		Id.	230	26	1860 1 magg.
29	Moresi Carolina e Baldantoni Anna (2)	1797 9 8bre	Vedova di Baldantoni Luigi, segr. presso la Direzione delle dogane in Ancona, e figlia nubile del suddetto	Id.	»	»		»	»	•	»	Editto 28 giugno 1843	100	•	» 1 xbre
30	[illegible]rnia Domenica e Berselli Emilia, Rosa e Virginia (5)	» 1840 7 8bre 1841 9 9bre 1843 15 giugn.	Vedova di Berselli Gaetano, già commesso presso la cancelleria criminale del tribunale di giustizia in Modena, e figlie minorenni del suddetto	Grazia e Giustizia	»	»		»	»			Legge 12 febb. 1806 e 27 marzo 1807	799	60	1861 1 marzo
31	[illegible]tti Teresa (1)	1791 3 marzo	Vedova del pensionato Camillo Rubini, già ricevitore al dazio consumo in Bologna	Finanze	»	»		»	»		»	Motu proprio 1 maggio 1828	478	80	Id.

(1) Durante la vedovanza. (2) Durante la vedovanza della madre e lo stato nubile della figlia. (3) Durante la vedovanza della madre e lo stato nubile delle figlie. (4) Durante la vedovanza della madre e la minore età dei figli. (5) Durante la vedovanza della madre e la minorità delle figlie. — (a) Centesimi 51 e millesimi 851 al giorno.

Sulla proposta del Ministro della guerra, S. M. fece le seguenti promozioni nel personale contabile dell'Amministrazione della guerra:

Raimondi Silvio, commissario di guerra di 2.a classe, contabile di 1.a cl. nel personale contabile dell'Amministrazione militare;

Ciatti Vincenzo, contabile di 3.a cl. nel personale cont. dell'Amministrazione militare, contabile di 2.a cl. id;

Derlecì Paolo, contabile di 3.a classe, id., id.;

Piano Giovanni, aiutante di 1.a classe, id., contabile di 3.a classe id.;

Molino Nicola, aiutante contabile di 2.a classe, id. aiutante contabile di 1.a classe id.;

Neviani Ferdinando, aiutante contabile di 2.a cl., id. id;

Toscani Giovanni, aiutante contabile di 2.a cl., id. id.;

Meucci Gaspare, commesso contabile degli Spedali ed ambulanze delle truppe Toscane, id.;

Bocchino Alessandro, vice-direttore nelle sussistenze militari, aiutante contabile di 2.a cl. id.;

Orlandi Giuseppe, aiutante contabile di 3.a classe nel personale dell'Amminist. militare, id.;

Lugli Emilio, aiutante di 3.a cl. id., id.

Badano Gio. Battista, aiutante contabile di 3 a cl. id. id.;

Ciampini Pasquino, aiutante contabile di 3.a cl. id. id.;

Baccioni Ferdinando, aiutante contabile di 4.a cl. id., aiutante contabile di 3.a cl. id.;

Arcimboldi Silvestro, id., id;

Garza Paolo, commesso di 2.a cl. nelle sussistenze militari, aiutante contabile di 4.a cl. id;

Savio Gaspare Eusebio, scrivano di 2.a cl. nel personale dell'Amm. milit., scrivano di 1.a cl. id.;

Pietra Francesco, scrivano di 2.a cl. id. id.;

Fresia Francesco, scrivano di 2.a cl. id. id.;

Brunetta Giuseppe, id., id. id.;

Aldrovandini Gaetano, id., id. id.;

Dell'Acqua Gaetano, già sergente magg. collab. nel ministero dell'armi pontificie, id.;

Aymar Francesco, scrivano provv. nella Direz. generale dell'Amm. milit., scrivano di 2.a cl. nel personale contabile nell'amministrazione;

Cerutti Giovanni, id., id., id.;

Colla Massimo, id., id., id.;

Chirone Giuseppe, commesso provvisorio nelle sussistenze militari, id.;

Furga Ferdinando, ... id.;

Rovere Claudio, volontario nelle sussistenze milit., id.;

Toschi Domenico, già scrivano provvisorio nel magazzeno Merci di Bologna, id.

S. M. in udienza del 23 agosto ultimo scorso, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha nominato Finotti Guglielmo, già uffiziale di piazza sotto il governo pontificio, commissario di leva di 4.a classe del circondario di Borgo S. Donnino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreti 30 agosto u. s. S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

A grandi uffiziali

Mathieu commend. Antonio, governatore della Provincia di Messina;

Massidda commendatore Antonio Martino, maggiore generale;

A cavalieri

Gattico avv. Antonio, intendente di 1.a classe;

Buisson avv. Paolo;

Giuliani dott. Girolamo (di Pontremoli);

Grassi dott. Alessandro, deputato di Giarre (Catania);

Mombello notaio Antonio, sindaco di Varazze (Savona);

Minarelli Angelo, già capo contabile dell'Intendenza Generale di Bologna;

Correa avvocato Salvatore, capo-sezione al Ministero dell'Interno;

Cirillo avv. Francesco, capo-sezione id.;

Incisa di Camerana cav. avv. Paolo;

Bosi prof. Federico, di Faenza.

Sulla proposizione del Ministro per gli affari Ecclesiastici di Grazia e Giustizia, e con Decreti 31 scorso agosto, S. M. si è degnata nominare ad uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Lorenzoni cav. D. Gio. Batt., consigliere emerito del tribunale di 3.a istanza in Milano;

Ed a cavalieri dell'Ordine stesso

Toni dott. Carlo, consigliere emerito del tribunale provinciale di Milano;

Zocchi dott. Antonio, id. del trib. d'appello di Milano.

S. M., con Regi Decreti del 31 agosto 1861, ha promosso i capitani nell'arma di fanteria, qui appresso descritti, al grado di maggiore nell'arma stessa i quali furono destinati ai corpi come segue:

Barzi nobile Francesco, capitano nel 27 regg. di fant., maggiore nel 31 regg. di fant.;

Besson Claudio Vincenzo, capitano nel 2 regg. di fant., magg. nel corpo Cacciatori Franchi;

Lasagna Alessio, capitano nel 28 regg. di fant., magg. nel 32 regg. di fant.;

Pastoris di S. Marcello cav. Carlo Felice, capitano nel 28 regg. di fant., magg. nel 37 regg. di fant.;

Clerici di Roccaforte cav. Carlo, capitano nel 21 regg. di fant., magg. nel 34 regg. di fant.;

Ferrero Giuseppe, capitano nel 47 regg. di fant., magg. comandante il deposito del 51 regg. di fant.;

Spinola cav. Tito Carlo, capitano nel 2 battaglione deposito dei Bersaglieri (2.o corpo), magg. comandante del 21 battaglione Bersaglieri (1.o corpo);

Aichelburg barone Ulrico Paolo, capitano nel 15 battaglione Bersaglieri (2.o corpo), magg. comandante del 17 battaglione Bersaglieri (2.o corpo).

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato del Portafoglio della Guerra, S. M. in udienza del 5 corrente ha fatto la seguente disposizione relativa all'Arma d'Artiglieria:

Arnaudon Giacomo, capo-officina borghese di 2.a cl., dimesso dal militare servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro per l'istruzione pubblica e con Decreti 5 volgente, S. M. si è degnata nominare a commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il dottore prof. De Renzi cav. Salvatore di Napoli; ed a cavalieri dell'Ordine stesso lo scultore Fedi Pio di Firenze, e Magnolfi Gaetano di Prato, in Toscana.

Il n. 210 della Raccolta Officiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto Reale 6 settembre 1861 per condono generale ai graduati e ai militi della Guardia Nazionale del Regno.

Notiamo in quest'occasione che la *Gazzetta Ufficiale* nello stampare il detto Decreto ha messo ieri per errore la data dell'8 in luogo del 6 settembre.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 9 SETTEMBRE 1861

Nota del Ministro dei lavori pubblici alla Luogotenenza generale di S. M. in Napoli in data 30 agosto 1861.

Eccellenza,

Il Governo del Re, convinto profondamente della necessità di attivare con singolare energia i pubblici lavori nelle provincie meridionali del Regno, ha dovuto pensare ai mezzi di ripartire convenientemente fra le varie parti delle medesime i benefizii che ben ragione codeste intelligenti popolazioni si ripromettono dal a

costruzione di nuove strade, delle quali patiscono tanto difetto.

Il Ministero dà opera alla esecuzione immediata delle sezioni della strada ferrata da Ancona a Salerno per Foggia, sulle quali li studi vennero già eseguiti ed al sollecito compimento delli studi sulle rimanenti brevi sezioni fa apparecchiare da esperti ingegneri del Reale Corpo del Genio civile li studi delle strade ferrate della Calabria e della Sicilia, per guisa da poter entro breve tempo intraprendere la costruzione di alcune sezioni dell'une e dell'altre; ha inviati ingegneri in varie località e nominate commissioni, per decidere quali fra i molti progetti di porti meritino di essere eseguiti immediatamente; infine date le disposizioni necessarie perchè le strade nazionali incominciate sieno con lotte a compimento, e perchè siano costruiti immediatamente alcuni più importanti, fra i ponti de'quali quelle strade sono tuttavia mancanti.

Ma tutti questi provvedimenti non condurrebbero allo scopo accennato in principio di aprire in tutte le provincie un largo campo all'operosità dei cittadini, nè potrebbero poi produrre gl'immensi benefizii dei quali esse saranno più tardi potenti istrumenti, se l'opera de'cittadini e specialmente di quelli che dal libero suffragio degli interessati furono preposti alle amministrazioni provinciali non viene a confortare il Governo nella difficile impresa di rimediare prontamente ai dolorosi effetti del mal governo, dal quale queste bellissime provincie italiane furono così lungamente contristate.

Varie di queste provincie stando per essere attraversate dalle grandi linee arteriali di strade ferrate testè deliberate dal Parlamento senza essere state, siccome è avvenuto quasi dovunque, animate innanzi dalle strade nazionali, cui le ferrate sono il più delle volte quasichè parallele, sembra conveniente lo indirizzare adesso li sforzi del Governo e delle amministrazioni provinciali al fine di estendere le reti stradali interne delle provincie, e di apparecchiare facili comunicazioni fra le strade ferrate ed i territorii che non possono essere attraversati dalle linee arteriali attualmente in via di costruzione.

Il Governo del Re ha tanta fiducia nell'intelligenza e nel patriottismo dei Consigli provinciali da ritenere che essi sapranno rendersi benemeriti non soltanto dei loro mandanti, ma della nazione intera, facendo che la sessione che sta per essere aperta rimanga memorabile per la sapienza e la larghezza dei provvedimenti e degli stanziamenti di fondi destinati alla costruzione di strade provinciali, e confida che il Parlamento non isdegnerà di autorizzare lo stanziamento di un fondo che il Ministero è determinato a proporre nel bilancio dell'anno venturo, per essere ripartito fra le varie provincie meridionali che maggiormente abbisognano del soccorso della nazione per essere state più neglette dalli antecedenti Governi, e che avranno fornito argomento a maggior fiducia coll'imporsi oneri corrispondenti all'urgente necessità di accrescere largamente le vie di comunicazione.

Deliberate dai Consigli provinciali le strade che verranno riconosciute più urgentemente necessarie potranno più celeremente venir compiute mercè i sussidii governativi aggiunti ai fondi stanziati dalle provincie; e le deputazioni uscite dal suffragio degli interessati vegliando alla pronta e regolare esecuzione delle opere condotte dagli ingegneri del Genio civile saranno valido aiuto all'azione governativa, ed efficace guarentigia alle popolazioni, alle quali sapranno mostrare come in paese libero gl'interessi dei cittadini, meglio che del Governo, esser possono curati e vantaggiati dai cittadini stessi.

Desiderando essere posto in grado di apparecchiare un progetto di legge per lo scopo disopra accennato, io prego l'E. V. a voler far conoscere ai Consigli provinciali di codeste provincie questi intendimenti del Governo di S. M., richiamandoli a decidere quali strade intendano che siano continuate od intraprese immediatamente, ed a stanziare per il bilancio del 1862 i fondi all'uopo rispondenti, ai quali il Ministero proporrà qualche aumento nel modo e per il fine sovraccennati, dopo che l'E. V. si sarà compiaciuta fargli conoscere le deliberazioni che intorno a questo importantissimo argomento saranno state adottate.

Ho l'onore ecc.

Il Ministro U. PERUZZI.

Nota circolare del Ministro dei lavori pubblici alle Luogotenenze generali di S. M. in Napoli e Palermo in data del 30 *agosto* 1861.

Eccellenza,

Sono stato onorato della visita di varie deputazioni, le quali mi hanno manifestato il desiderio delle popolazioni di diverse provincie, e specialmente di quelle di Molise e Benevento intorno alle comunicazioni ferroviarie.

Nell'atto che ho dovuto dichiarare apertamente come il Governo del Re non possa allontanarsi dalle prescrizioni delle leggi in quanto concerne l'andamento delle linee arteriali già deliberate dal Parlamento, ho promesso a queste deputazioni l'autorizzazione governativa, qualora i Consigli provinciali fossero disposti a far eseguire per loro conto li studi delle linee che desidererebbero veder attivate, le quali, come secondarie, sarebbero poi studiate nelle loro relazioni colle principali per essere eseguite quando il Parlamento adotterà una determinazione generale sulle reti secondarie.

Frattanto io prego l'E. V. a voler far conoscere ai Consigli provinciali delle provincie di Terra di Lavoro, Molise e Benevento che qualora stanzino le somme all'uopo necessarie, s'intendono autorizzati nei termini della legge del 20 novembre 1859 (num. 3754) articoli 201 e 202; li studi di strade ferrate che meglio reputano convenienti nell'interesse di quelle provincie, ed in generale l'E. V. potrà dare siffatte autorizzazioni in casi analoghi, molto importando al Governo che per opera dei cittadini sia sviluppata l'attività industriale in queste provincie, e si pervenga a conoscerne più compiutamente le condizioni.

Che se anzi per fare questi studi venisse dai Consigli o dalle deputazioni provinciali chiesta l'opera di un qualche ingegnere nel R. Corpo del Genio civile, il Ministero di buon grado accorderà alli ingegneri prescelti un congedo per il tempo all'uopo occorrente, quando ciò possa essere fatto senza danno del pubblico servizio.

Il Ministro U. PERUZZI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Dovendosi provvedere al posto di Aiuto alla cattedra di Clinica Ostetrica nella Regia Università di Pisa, al quale è annesso lo stipendio di L. 1500, s'invitano tutti gli aspiranti al medesimo a presentare entro tutto il prossimo settembre le loro domande al Rettore della stessa Università colla dichiarazione se intendono di concorrervi per titoli, o per esami, o per l'una e l'altra forma.

Si avvertono gli aspiranti al posto suddetto che al medesimo è anche affidato l'insegnamento delle Levatrici.

Torino 17 agosto 1861.

S'invitano tutti i Direttori dei giornali Italiani a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1861-62 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano dei posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col Regio Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otteranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma approvato col Decreto Ministeriale del 1º aprile 1856, inserto appiè del presente Manifesto, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle provincie della Lombardia, e si apriranno il 15 ottobre prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produca i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle provincie della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studi della provincia od all'Ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro il 30 settembre prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età d'anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dall'Intendente del circondario;

3 Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese; e dovranno nel giorno 14 ottobre presentarsi al R. provveditore agli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. provveditore e l'Ispettore, nell'atto che le riceve, attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. provveditore della Provincia fra tutto il 5 ottobre.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, dal Ministero di pubblica istruzione, addì 6 luglio 1861.

Il Direttore Capo della 2.a *Divisione*
GARNERI.

Programma per gli esami di concorso ai posti gratuiti, e per quelli di ammessione alla scuola di Medicina veterinaria.

(Approvato con Decreto ministeriale 1.o aprile 1856)

Lingua italiana o francese.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.

2. Norme generali per ogni genere di componimento.

3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divizione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri — numeri primi — regola pratica per torvare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie — riduzione di più frazioni allo stesso denominatore — conversione delle frazioni ordinarie in decimali — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale — unità fondamentale — misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso — monete.

5. Quadrato d'un numero — radice quadrata d'un numero — regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica — sua principale proprietà — rapporto diretto ed inverso — regola del tre semplice — problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo — regolo e compasso.

2. Angoli — divisioni sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi — misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo — angolo retto, ottuso ed acuto — metodo per costrurre un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare — per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti uguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele — denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta — per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data — costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli — somma degli angoli interni del triangolo — principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree — area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari — loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali — area del poligono regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili — sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi — stati dei medesimi, e loro proprietà generali — legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre — dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi — massa, densità e peso d'un corpo — centro di gravità.

3. Leva — diverse sue specie — condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi — uguaglianza di pressione — vasi comunicanti — livella ad acqua — dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede — peso specifico dei corpi — areometri.

5. Prova del peso dei gaz — misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli — barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gaz — legge di Mariotte — macchina pneumatica — pompe aspiranti e prementi — influenza del peso dell'aria sul peso dei corpi che vi sono immersi — globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono — sua velocità nell'aria atmosferica — eco.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico — costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi — definizione del calorico latente — miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico — definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione — dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori — tensione e densità massima dei vapori alle diverse temperature — ebullizione effetto della pressione sull'ebullizione — Digestore di Papino.

12. Calorico raggiante — potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi e aeriformi per il calorico — metodo d'Ingenhouz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure — rugiada — brina — pioggia e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio — corpi buoni e cattivi conduttori — diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori — proprietà delle punte — macchina elettrica — fulmine — parafulmini

15. Elettricità latente — Boccia di Leyden — Elettroforo — condensatore — batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica — principali modificazioni di questo apparato — suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra — declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato — magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato — galvanometro.

Elettro-magneti temporari prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo — velocità della luce — sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano — spettro solare.

I Direttori dei giornali della Lombardia sono invitati a riprodurre il presente Manifesto.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso di concorso.

Avvenuta la vacanza di un posto di professore aggiunto di Violino nel R. Conservatorio di Musica in Milano, al quale va unita l'annua provvisione di L. 864 20, si avvertono tutti coloro che intendessero avere titoli per aspirarvi, a presentare a questo Ministero entro il tempo utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il 15 ottobre p. v.

I titoli da presentarsi dovranno comprovare l'età, gli studi percorsi, i gradi accademici che avessero ottenuti ed i servigi eventualmente prestati allo Stato, indicando altresì se e in qual grado di parentela si trovino a caso congiunti con un qualche impiegato dello Stabilimento.

Torino, 9 settembre 1861.

COLLEGIO DELLE FANCIULLE IN MILANO.

Avviso.

Per il prossimo anno scolastico 1861-62 si renderanno vacanti nel R. Collegio della Fanciulle di Milano n. 4 posti gratuiti e n. 17 posti a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuno dei detti posti dovranno presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza del Collegio stesso in Milano, a tutto il giorno 20 del prossimo mese di settembre.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nel Collegio risultano dagli articoli del relativo statuto organico, che seguono:

Art. 6. I posti gratuiti sono serbati alle fanciulle appartenti a famiglie civili, ed i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato o coll'opera dell'ingegno o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 7. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito è di L. 800 pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 8. Nell'entrare, tanto le alunne a posto gratuito quanto le paganti, debbono dare per una sol volta lire 300 per la provvista del corredo.

Debbono ancora e le une e le altre pagare annualmente, ed a trimestri anticipati, le somma di lire 200 per la conservazione e rinnovazione del vestiario e della biancheria.

Art. 9. Non sono ammesse nel collegio prima degli anni 7 di età, e più tardi dei dodici.

Le ammesse, quando non incorrano nelle pene della esclusione, possono permanervi fino ai diciotto anni.

Ma per modo eccettuativo, il Consiglio di vigilanza, costituito a norma del presente Statuto, potrà, coll'assenso del Ministro della pubblica istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel Collegio.

Art. 11. Le domande di ammissione vogliono essere indirizzate al Consiglio di vigilanza del Collegio e accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;

2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3. Dalle carte provanti la condizione del padre;

4. Dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci all'adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 7 ed 8.

Art. 12. Il Consiglio di vigilanza propone all'approvazione del Ministro della pubblica istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve per i posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza.

Art. 13. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

Art. 14. Il collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gl'insegnamenti è dato un mese di vacanza.

REALE COLLEGIO DELLE FANCIULLE IN MILANO.

Avviso per gli esami di concorso a posti d'istruzione nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano.

Gli esami de' concorsi ai posti d'insegnamenti nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano, pubblicati dal Reale Ministero dell'Istruzione pubblica nel passato giugno, e chiusi col 31 luglio scorso, si faranno in Milano dalle Giunte esaminatrici, nominate dallo stesso R. Ministero e presiedute da uno dei membri del Consiglio di vigilanza del Collegio stesso.

Comincieranno col giorno 16 settembre prossimo e saranno ripartiti come segue:

1. *Dal giorno* 16 *a tutto il* 21 *settembre.*

Esami delle aspiranti ai quattro posti di maestra interna delle classi elementari superiori ed inferiori.

2. *Dal giorno* 23 *a tutto il* 25 *settembre.*

Esami delle aspiranti ai sette posti d'istitutrici.

3. *Dal giorno* 26 *a tutto il* 28 *settembre.*

Esami degli aspiranti ai quattro posti di insegnante speciale per la lingua e letteratura italiana — per la geografia e la storia — per l'aritmetica, il sistema metrico e la computisteria di famiglia — per la lingua e letteratura francese.

4. *Dal giorno* 30 *settembre a tutto il* 1 o *ottobre.*

Esami degli aspiranti ai tre posti di maestro straordinario per il disegno, per le nozioni elementari dei doveri e dei diritti verso la famiglia e civile società, per gli elementi di scienze naturali e di igiene.

Gli esami si terranno nelle aule dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano (palazzo della R. contabilità di Stato); e saranno aperti nei giorni rispettivamente fissati, alle ore 9 del mattino.

Gli esami saranno in iscritto e verbali.

Per le maestre interne del corso elementare verseranno particolarmente su quelle condizioni che sono la sostanza dell'elementare insegnamento, cioè sulla lingua e sulle lettere italiane, sull'aritmetica, sulla geografia, sulla storia e sul metodo. A qualche prova, però non obbligatoria, saranno sottoposte quelle concorrenti che facessero constare di conoscere lingue straniere viventi.

Gli esami per le istitutrici si limiteranno a quegli studii che dai regolamenti sono prescritti per le scuole elementari inferiori, aggiunta pure, per queste istitutrici, la prova di conoscere e parlare correttamente il francese, per l'utile esercizio che devono farne nel conversare colle alunne. Del pari dovranno tali aspiranti dar saggio di abilità nei lavori femminili.

Gli esami per gli aspiranti ai diversi insegnamenti speciali del corso perfettivo, saranno diretti ad avere certezza che essi non solo hanno compiuta conoscenza delle singole materie, ma ne posseggono ben anche lo spirito e il concetto, e non sono estranei a loro i più recenti progressi.

Per gli aspiranti all'insegnamento della lingua francese si richiederà non solo la prova che abbiano cognizione compiuta della lingua, ma che sieno famigliari anche colla letteratura di essa, e cogli autori che ne sono l'ornamento.

Infine per gli speciali insegnamenti delle scienze naturali e dell'igiene, come per quello dei doveri verso la famiglia e la società, l'esame sarà inteso anzitutto a provare con quale spirito, con quale concetto ed entro quali limiti tali insegnamenti vogliono esser dati alle Alunne, come pure con qual metodo e con qual forma ciascun aspirante saprebbe svolgerli in modo intelligibile e proficuo.

Eguale sistema si terrà per l'esame de'concorrenti al posto di maestro di disegno.

ESPOSIZIONE ITALIANA.

Il Comitato esecutivo ha nominato membri del Comitato per gli espositori veneti e romani, i signori barone Raffaello Ambron di Trieste e ingegnere Giuseppe Graziadei di Trento.

PAESI BASSI

Scrivono all'*Indépendance belge* dall'Aja il 4 7bre:

La sessione legislativa fu chiusa ieri. Il discorso pronunziato in questa circostanza non ha interesse di sorta. Non è che un riassunto dei lavori parlamentari, che comprende soltanto la votazione di due leggi, quella che concerne la milizia nazionale, e quella che regola l'organizzazione giudiziaria. Quest'ultima fu votata dalla seconda Camera nel mese d'agosto 1860.

Può dirsi che la sessione attualmente è stata sterile oltremodo, lo che debbe attribuirsi evidentemente alle crisi ministeriali che sonosi così rapidamente succedute in questi ultimi tempi. Diciamo ciò che si sovente si è detto in occasione di questa fatta: la legislatura prenderà la sua vivacità e riguadagnerà il tempo perduto.

Essa ne ha il mezzo, poichè le furono sottoposti parecchi progetti importanti. Io citerò quelli che concernono le attribuzioni del Consiglio di Stato, l'emancipazione degli schiavi, i bilanci delle strade ferrate.

Essa dovrà altresì discutere la nuova tariffa doganale e nuove tariffe coloniali, di modo che, se il tempo non è gettato in discussioni oziose, la sessione prossima può essere feconda di buoni risultati.

Il barone Sloet si è imbarcato oggi a Londra per recarsi al suo posto di governatore generale alle Indie Orientali. Tutti fanno voti perchè esso riesca nella sua missione.

È noto oggi in modo ufficiale che i guasti delle ultime inondazioni, quelle che han colpito persone che non sono in grado di ripararle, ascendono a fior. 1 milione e 259,369, somma che fu pagata integralmente. L'ammontare dei doni raccolti è infinitamente più considerevole, e si suppone che il di più sarà impiegato a stabilire un fondo speciale per le inondazioni future.

AUSTRIA

Il discorso pronunziato dal principe primate al Comitato di Gran fu una nuova manifestazione delle intenzioni che animano gli Ungheresi dacchè fu disciolta la Dieta di Pesth; ma non ci comunica alcun che intorno all'effetto prodotto dallo scioglimento dei Comitati. Ecco lo squarcio nel quale il principe primate dà un giudizio intorno alla presa riguardo alla Dieta:

« La Provvidenza divina, le cui vie sono incomprensibili, non ha permesso che i lavori della Dieta fossero coronati questa volta del successo che noi speravamo tutti, e al quale il trono, la patria e la prosperità pubblica pretendevan a buon diritto. In generale, si può sostenere che la conciliazione e l'intelligenza reciproche son venute meno contro il modo giusta il quale dovevano essere garantiti all'avvenire, gl'interessi comuni della monarchia. La Dieta ungherese ha mostrato le migliori disposizioni nei limiti della sua autonomia legale.

« Ma a Vienna fu stabilito, senza la partecipazione del potere legislativo della nostra patria, ed eludendo i suoi diritti, una istituzione dell'impero che l' Assbina non potrebbe nè accettare, nè riconoscere come legale senza sacrificare i suoi diritti fondamentali più importanti e la sua indipendenza garantiti dall'articolo 10 del 1790, ed è così che noi abbiamo accolto lo scioglimento della Dieta, pronunciato prima che si fosse ottenuto un risultato qualunque con un sentimento doloroso senza dubbio e con sorpresa, ma con una tranquilla rassegnazione. »

Il principe primate comprova che i lavori della Dieta non saranno stati inutili, poichè l' Ungheria ha trovato difensori sino nel Reichsrath, dove nullameno essa non era rappresentata: egli ha fiducia nelle intenzioni paterne dell' imperatore « che nel suo rescritto di scioglimento, non ha potuto volere in alcun modo la soppressione completa della costituzione. »

La promessa del mantenimento dei Comitati e della convocazione di una nuova Dieta è, per l'onorevole palatino di Gran, una garanzia di un miglior avvenire. Questa promessa è dessa interamente mantenuta?

Se, in seguito al discorso del principe primate, l' assemblea comitale di Gran non ha votato una protesta formale contro lo scioglimento della Dieta, essa ha nullameno preso la risoluzione seguente che le somiglia assai:

« Tutta la condotta e tutte le decisioni della Dieta essendo l' espressione della volontà generale della nazione, la Dieta essendo inoltre rimasta rigorosamente fedele al terreno legale, e avendo difesi con dignità tutti i diritti della nazione, dei pari che delle nazionalità, essa ha meritata la stima e la riconoscenza della nazione (*Constitutionnel*). »

FATTI DIVERSI

Beneficenza. — Leggesi nel *Giornale officiale* di Napoli del 6:

S. E. il luogotenente generale del Re, nell'occasione della festa del 7 settembre, non dimenticava una delle istituzioni di cui vanno maggiormente onorati i moderni tempi. Elargiva perciò la somma di ducati cinquecento ad ognuno dei tre Asili infantili della città di Napoli.

Prescriveva nel tempo stesso che ducati duemila fossero messi a disposizione del municipio di Gaeta, onde erigere un Asilo infantile nel borgo di tal nome, collegando così l'idea nazionale commemorativa del 7 settembre con un pensiero generoso verso una terra dove la pietà del vincitore copriva di un mesto velo il trionfante italiano vessillo.

R. Ospizio generale di carità di Torino — Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

L'Amministrazione del R. Generale Ospizio di Carità di questa capitale dopo riconosciuta, secondo la qualità dei se vizi e lo stato delle persone, l'opera intelligente, solerte, volontaria, con che quelle si adoperarono ad allontanare ogni pericolo dal pio stabilimento in occasione del terribile incendio testè avvenuto nella casa Tarino, vicino al R. Ospizio, sente ora il bisogno di segnalarne i nomi alla pubblica riconoscenza, siccome testimonio di giusta lode, così ad eccitamento d'imitazione.

Essi sono il sacerdote D. Billia Amedeo ispettore interno dell'Ospizio, Passera Giacomo capo muratore, Icardi Benedetto capo minusiere, Zappata Giuseppe fumista.

Nè vuolsi tacere delle Suore di Carità addette ai diversi servizi della pia casa, le quali anche in questa circostanza non ismentendo il nome benedetto onde la loro congregazione s' intitola, furono sprone ed esempio vivo alle figlie ricoverate a gareggiare anch' esse, come ben lodevolmente fecero nel sublime esercizio dell'abnegazione di sè e dell'amore del prossimo.

Possa d'altra parte intanto la tenue offerta di L. 200 unanimemente votata dall'Amministrazione sui fondi istessi raccolti dalla carità, concorrere a lenire le ambasce e i danni onde varie famiglie povere andarono travagliate in così luttuosa contingenza perdendo per morte alcuno dei loro o per ferite malconci ed addolorati.

Mercato dei cereali. — Ministero d' agricoltura industria e commercio. — Tabella dei prezzi medii degli infradescritti cereali desunti dalla vendita operatasene sui mercati seguenti dal giorno 28 agosto al 3 7bre 1861.

MERCATI	PREZZO PER ETTOLITRO in lire nuove di Piemonte — Frumento	Segala	Grano turco	Avena	Riso
Mercati dello Stato.					
Alba	24 25	» »	18 39	» »	30 83
Alessandria	23 19	» »	18 2.	8 83	31 30
Aosta	25 77	21 87	21 6.	8 96	32 37
Asti	24 70	»	17 2.	9 55	28 63
Bergamo	21 03		13 8	9 20	31 30
Borgotaro	22 20	»	20	»	» »
Cagliari	21 60			»	» »
Casale Monfer.	25 13	16 2.	17 4.	10	28 32
Castelnuovo	27 »	16 13	17 34	»	
Cavour	21 95	15 50	19 2.		» »
Cesena	20 50	»	13 2.	7 30	»
Chiavari	24 25	»	16 7	»	36 30
Chivasso	23 58	16 92	18 1.	8.	28 63
Città di Castello	23 85	» »	19 30	9 2.	» »
Crema	21 70	» »	14 8.	9 5.	27 34
Cuneo	23 76	16 86	17 2	8 75	31 »
Dronero	21 »	15 07	18	» »	» »
Faenza	21 46	» »	13 1	»	» »
Forlì	20 66	»	12 20	»	» »
Genova	24 30	» »		»	35 »
Giaveno	23 32	» »	15 5	8 73	» »
Ivrea	23 83	16 47	18 20	3 25	28 81
Lecco	22 11	»	15 5.	»	28 86
Lodi	22 64	16 3.	15 7	7 .	26 41
Lugo	21 17	» »	13 7	7 10	» »
Macerata	18 16	» »	13 8		
Merate	22 2.	14 5.	4 0	9 2.	27 01
Milano	22 08	14 8.	15 .	. 44	28 07
Mirandola	23 97	» »	16	»	3. 44
Mondovì	24 77	16 9.	16 3	9 12	29 99
Narni	19 89		»	7 8	»
Novara	22 57	16 9	15 8.	» »	29 04
Orta	»	18 3.	9 4		27 51
Ozieri	20 16		»	»	
Piacenza	23 34	16 1.	15 4.	8 57	30 27
Pinerolo	24 7	16 8.	9 1		» »
Pontevico	21 34		3 3	» »	» »
Porto Maurizio	32	»	25	»	»
Ravenna	19 56	13 7	1 9	7 33	8 10
Recanati	19 38	» »	13 2		»
Sanseverino	17 22	»	4 2		» »
Sarnico	23		4	»	11
Savigliano	24 38	17 3.	6 9	»	2 96
Susa	23 37	16 9	16 78	2.	9 34
Torino	23 5.	15 6.	8 30	12 5.	5 35
Treviglio	20 70	»	3 78	7 6.	4 06
Varese	23 95	16 17	7 7.	»	28 25
Vercelli	23 37	16 79	16 3.	»	17 65
Vigevano	22 91	17 32	. 37	8 76	27 97

Académie *des Sciences, Arts et Belles-lettres de Dijon. — Prix proposé par l'Académie de Dijon.*

L'Académie impériale des Sciences, Arts et Belles-Lettres de Dijon met au concours pour 1862 la question suivante: *Appréciation des leçons de philosophie de Laromiguière.* Le prix est de 600 fr.

Programme.

I. Analyser l'ouvrage sur la 7.e édition, sans oublier qu'il s'agit, avant tout, d'un traité sur les *Causes et les origines des idées.*

II. Apprécier la valeur absolue de l'ouvrage quant au fond et quant à la forme, sans jamais perdre de vue les véritables besoins de l'enseignement public à notre époque et dans notre pays, non plus que les moyens d'y répondre avec la sobriété, la sagesse et le goût nécessaires.

III. Faire voir la valeur relative de cet ouvrage, en le comparant plus particulièrement:

1. Pour la *Psycologie*, avec le traité *de la Connaissance de Dieu et de soi-même*, de Bossuet, avec l'*Essai sur l'Origine des connaissances humaines*, et le *Traité des sensations*, de Condillac;

2. Pour la *Logique*, avec le *Discours de la Méthode*, de Descartes, l'*Art de penser* (logique de Port-Royal), les parties de Pascal et de Malebranche relatives à la logique, les ouvrages de Condillac qui traitent de la même science;

3. Pour la *Métaphysique* générale (l'Ontologie), et pour la *Théologie rationnelle* en particulier, avec le *Traité de l'existence de Dieu*, de Fénelon.

IV. Dégager, sous le titre commun d'*Aperçus historiques*, et en suivant l'ordre des temps, les jugements portés par l'auteur sur les philosophes qui l'ont précédé.

V. Indiquer, s'il y a lieu, le progrès des *Leçons* sur la philosophie française des deux derniers siècles.

VI. Résumé et Conclusion

Les manuscrits devront être adressés, franc de port, à M le docteur Brulet, secrétaire de l'Académie avant le 15 août 1862.

Ils seront accompagnés d'un billet cacheté contenant le nom et la demeure de l'auteur, et portant à l'extérieur la devise qui aura été mise en tête du mémoire.

Le Secrétaire Brulet.

Notizie statistiche. — Il governo inglese ha fatto l'8 aprile 1861 il censimento decennale simultaneamente su tutta la superficie del Regno Unito. Eccone i risultati generali in confronto con quelli dati dal censimento del 1851:

	1851	1861	Differenza Abitanti per 100
Inghilterra	17927609	20061725	+ 2134116 12
Scozia	2888742	3061117	+ 172373 5 9
Irlanda	6552385	5764543	— 787842 12 2
Isole normanne	143126	143779	+ 653 0 4
Totali	27511862	29031161	+ 1519302 5 5

L'aumento generale che sale secondo queste cifre a 1,500,000 abitanti e più, o a 5 5 0/0, è superiore di molto a quello che si verificò nel periodo decennale precedente. La popolazione inglese non era dal 1841 al 1851 cresciuta che di 849 585 anime o di 3 2 0/0.

Quando alla diminuzione nell'Irlanda è da notare che nel decennio precedente essa non aveva perduto meno di 1,559,400 abitanti, o il quinto della sua popolazione, parte per emigrazione, parte per fame. Nel periodo dal 1851 al 1861 l'Irlanda ha ancora veduto partire 1,231,000 de'suoi abitanti, ma malgrado ciò la sua popolazione non è diminuita che di 788,000, la differenza, che è di circa 443,000 anime, dovette coprirsi con una eccedenza di nascite sui decessi.

Il primo registro del censimento stato presentato al Parlamento non contiene ragguagli meno generali che sull'Inghilterra propriamente detta, compreso la contea di Galles. A giungendo i soldati e i marinai momentaneamente fuor di paese e non compresi nella tavola generale riferita qui sopra, si ottengono per la parte principale del Regno Unito le cifre di abitanti e gli aumenti qui appresso:

Anni del Censimento	Popolazione	Aumento Abitanti	Per 100
1801	9,156,171	»	»
1811	10,454,529	1,228,358	14
1821	12,172,664	1,718,135	16
1831	14,051,986	1,879,322	15
1841	16,035,198	1,983,212	14
1851	18,054,170	2,018,972	13
1861	20,223,746	2,169,576	12

Secondo questa tavola la cifra assoluta dell' aumento decennale segue dal principio del secolo un andamento sempre progressivo; per contro, e appunto per causa di questo forte aumento della cifra assoluta, l'aumento proporzionale (per 100) diminuisce leggermente, ma regolarmente, da un periodo decennale all'altro.

Nel censimento del 31 marzo 1851 la popolazione civile (astrazione fatta dei soldati e dei marinai assenti) dell' Inghilterra propriamente detta, si divideva in 8,781,225 individui maschi, e 9,146,384 femmine. Nel censimento del 1861 abbiamo 9,758,832 maschi, e 10,302,873 femmine. Secondo questi aumenti si hanno dunque nel 1861 106 donne per 100 uomini.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 SETTEMBRE 1861.

Scrivono da Biarritz 4 settembre al *Moniteur universel* che l'Imperatore e l'Imperatrice vivono, dacchè sono arrivati in quella residenza, ritiratissimi. Il generale Marchesi, incaricato dalla regina di Spagna di andar a complimentare l' Imperatore e l'Imperatrice, venne ricevuto lo stesso giorno nella villa Eugenia.

Una relazione ottomana, dice lo stesso giornale, trasmessa da Ragusa in data del 6, nota un fatto grave di ostilità aperta fra i Montenegrini e i Turchi. Addì 4 settembre 6000 montenegrini avrebbero varcato la frontiera e occupato l'isola di Vranina sul lago di Scutari. Coll'aiuto degli abitanti avrebbero posto l'assedio al forte dov'erasi rifugiata la guarnigione. Gl'irregolari che la componevano, non essendo in grado di difendersi, avrebbero fatto saltare il forte seppellendosi sotto le sue ruine.

Questo bollettino eroico, aggiunge il *Moniteur*, ha molto bisogno di conferma.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Ragusa, 7 settembre.

I Montenegrini che avevano occupato Vranica, la sgombrarono ieri traducendo seco circa cinquanta famiglie cristiane. Le truppe turche continuano ad arrivare a Scutari.

Varsavia, 8 settembre.

Ieri, anniversario dell'incoronazione di Alessandro fu cantato un Tedeum nella cattedrale cattolica dal vescovo suffraganeo. L' ordine regnò in tutte le chiese.

Parigi, 9 settembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 — 69 10

Id. id. 4 1|2 0|0 — 96 85

Consolidati Inglesi 3 0|0 — 93 3|8.

Fedi Piemontesi 1849 5 0|0 — 71 10

Prestito italiano 1861 5 0|0 — 71 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 761.

Id. strade ferrate Vittorio Emanuele — 360

Id. id. Lombardo-Venete — 545

Id. id. Romane — 245

Id. id. Austriache — 510

La borsa d'oggi fu debole.

Vienna, 9. Il cardinale Primate d'Ungheria è arrivato.

Fermezza alla Borsa.

Cataro, 9 settembre.

I Turchi si concentrano a Trebigne. I Montenegrini irmano Grahowo di cannoni — Ieri vi fu assemblea di tutti i capi dei distretti in Cettinzi. Credesi che i Montenegrini stieno per attaccare.

Parigi, 9 settembre.

Secondo la *Patrie* le potenze sarebbero state invitate a riconoscere la verità delle allegazioni del Governo Romano nella protesta contro le asserzioni di Ricasoli.

Un articolo di Boniface nel *Constitutionnel* precisa la missione delle autorità francesi negli Stati pontifici. Esse devono far rispettare l' integrità del territorio della Santa Sede e stabilire la neutralità di questo territorio impedendo sulla frontiera il passaggio di qualunque banda armata.

Napoli, 10 settembre.

La festa nazionale fu solennizzata in tutte le provincie con entusiasmo; l'ordine fu perfetto. Il brigantaggio è quasi cessato, i capi dei briganti si arrendono e si costituiscono ovunque.

Furono date disposizioni per distribuire in ogni distretto un battaglione di truppa, e due compagnie di guardia mobilizzata.

Oggi il generale Cialdini diede un pranzo all'ammiraglio della flotta inglese.

Parigi, 9 settembre.

Kalisch, 8. Ieri, giorno dell' incoronamento dell'Imperatore, non ci fu illuminazione; le poche finestre illuminate furono rotte, i militari vennero fischiati. Intervenne la truppa che si lasciò andare a violenze, furono arrestate molte persone fra le quali anche borghesi e notabili; quaranta trovansi ancora agli arresti.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

10 settembre 1861 — Fondi pubblici.

1848 5 0/0. 1 7bre. C. d. m. in c. 70 75

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 30

C. della matt. in c. 71 10, 10, 71, 71 10

71 in liq. 71 15 20 15 p. 30 7bre

Impr. 1861. 1|10 pag. 1 luglio C. d. g. p. in c. 71 30

C. d. m. in c. 71 40 35

Id. 2|10 id. C. d. m. in l. 71 35 p. 30 7bre

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20	20 02
— di Savoia	28 48	28 55
— di Genova	78 65	78 80

C. Favale, Gerente.

UFFICIO DI GOVERNO

della Provincia di Alessandria.

Avviso d'asta.

Il pubblico è avvisato che il giorno di giovedì 19 settembre prossimo, alle ore 10 antim., in quest'ufficio di Governo, nanti il signor Governatore della provincia, si esporrà agl' incanti l'appalto:

Della giornaliera somministranza del pane da farsi durante l'anno 1862 ai detenuti nelle carceri giudiziarie e di pena e mandamentali, non che nella camera di sicurezza e di deposito dei Reali Carabinieri, come pure ai guardiani addetti alle medesime, nei circondari componenti questa provincia, esclusone però il carcere penitenziario di Alessandria, ascendente per approssimazione a n. 215,000 razioni del peso di 750 grammi caduna.

L'asta verrà aperta sul prezzo di centesimi 22 per ogni razione, ed avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele.

S'invita pertanto chiunque intenda concorrere agli incanti per tale impresa a presentarsi in quest' ufficio di Governo nel giorno ed ora preindicati, in cui sarà la medesima deliberata a favore dell' ultimo migliore offerente *all'estinzione della candela vergine*, sotto l'osservanza dei relativi capitoli, di cui ognuno potrà prenderne cognizione in quest'ufficio di Governo, ove un esemplare sarà continuamente esposto nella sala di segreteria a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Avvertenze.

1. Il pane da provvedersi sarà composto di puro frumento, e la razione giornaliera fissata al peso di 750 grammi sarà divisa in due pani distinti del peso di grammi 375 caduno, rimanendo però soppresso l'obbligo della forma a bina di detti pani.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere a quest'impresa se non avrà prima dell'ora stabilita per gli incanti fatto constare presso quest' ufficio della sua risponsabilità per attendere al presente appalto, mediante apposito certificato da rilasciarsi dal signor Sindaco della propria residenza, debitamente legalizzato; e depositata inoltre a garanzia dell'asta la somma di L. 4,730 in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore, ovvero un vaglia per eguale somma rilasciato da persona notoriamente risponsale sopra carta bollata detta di commercio.

3. I pagamenti all'appaltatore per la somministranza di che si tratta si faranno per acconti e per saldo; gli acconti avranno luogo un mese prima della scadenza di ciascun trimestre, ed eguali ad un terzo del valore della provvista fatta nel trimestre precedente; il saldo poi si effettuerà sulla presentazione degli stati nominativi dei detenuti in ciascun carcere.

4. Il termine per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo cui verrà deliberato l'appalto, è stabilito a giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì del 4 del mese di ottobre successivo.

5. Il deliberatario definitivo sarà tenuto di passare atto di sottomissione con cauzione ed approbatore, ed inoltre dovrà eleggere domicilio in uno dei capo-luoghi di circondario di questa provincia per gli effetti di cui all'art. 75 del Codice civile.

6. Si osserveranno nell'asta le formalità volute dal Regolamento generale 7 novembre 1860.

Alessandria, 30 agosto 1861.

Per detto Ufficio di Governo

Il Segretario capo Calvi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Carignano. Riposo.

Rossini (ore 8). La drammatica comp. veneziana recita: *Le donne gelose.*

Gerbino (ore 8). La Comp. dramm. lombarda recita: *Benvenuto Cellini.*

N. 30148 Ser.

REGIO GOVERNO
DELLA
PROVINCIA DI MILANO

AVVISO

Nell'asta tenutasi oggi a norma dell'avviso 22 prossimo passato agosto n. 28074 per l'appalto delle opere di adattamento del locale di S. Bernardino alle Monache ad uso di Sifilicomio, l'appalto stesso venne deliberato col ribasso di L. 18, 25 per ogni 100 lire del peritale prezzo di L. 35369, 38.

La predetta delibera si ne recata a pubblica notizia pel facoltativo ribasso del vigesimo sul prezzo di delibera, il quale dovrà essere insinuato non più tardi del mezzogiorno di giovedì prossimo venturo 12 corrente mese, come al succitato avviso.

L'offerente il ribasso del vigesimo dovrà presentare alla segreteria del Governo analoga dichiarazione in carta con bollo, corredata dal certificato d'idoneità ad intraprendere simili lavori, e dalla bolletta di questa Tesoreria, provante il versamento a titolo di deposito di L. 3557 in denaro, o in cedole al portatore a corso di Borsa.

Si avverte che le opere dovranno essere ultimate non oltre il termine di 4 mesi dalla data della loro consegna, la quale avrà luogo con tutta sollecitudine; che il pagamento del prezzo delle opere stesse verrà effettuato in tre rate eguali, la prima a due terzi dei lavori, la seconda ad opera compiuta e collaudata, e la terza dopo sei mesi; e che l'assuntore dovrà eleggere il proprio domicilio in questa città.

Milano, il 6 settembre 1861.

Il Segr. capo C. GABRIANI.

GIUNTA MUNICIPALE
D'ALESSANDRIA

Si fa noto che, nel giorno 16 del corrente settembre, alle ore 12 meridiane, si procederà in questa Sala Consolare del Palazzo Municipale, da questa Giunta, con accesso al pubblico, alla *undecima* semestrale Estrazione di num. 12 *Obbligazioni* in estinzione del prestito di un milione di lire, contratto da questo Municipio sulla Cassa del Commercio e dell'Industria, Credito Mobiliare, da venir rimborsate a valore integrale di lire *cinquecento* ciascuna.

Alessandria, dal Palazzo Municipale, il 6 settembre 1861.

Per la Giunta
Il Sindaco, TAPPARONE.

COLLEGIO-CONVITTO DI CALUSO

Scuole ginnasiali, tecniche ed elementari. Pensione L. 32 p 33; mezza pensione L. 20. Pel programma scrivere *franco* al sottoscritto

TORTALLA Giuseppe *Rettore.*

GINNASIO-CONVITTO DI DOGLIANI

Questo Municipio ha deliberato il pareggiamento del Ginnasio ai Regi, e la sua traslocazione in ampio, saluberrimo ed ameno locale, sito nel Borgo Superiore detto *Castello.*

Si invitano tutti coloro che aspirassero alla carica di direttore, professori insegnanti o rettore del Convitto, a far tosto pervenire all'ufficio comunale la loro domanda corredata dei titoli comprovanti la loro idoneità.

I genitori che intendessero affidare i loro figli a questo istituto, sono invitati a dirigersi al Sindaco di questo Comune.

Dogliani, il 27 agosto 1861.

Per il Sindaco assente
L'Assessore Anziano
Geometra SCHELLINO.

AVVISO
CITTA' DI TORTONA

Dovendosi nominare nelle scuole tecniche e pel primo anno della sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico

1. Un professore reggente nelle lettere italiane, storia e geografia nel secondo e terzo corso della scuola tecnica, e nel primo corso dell'istituto, coll'annuo stipendio di L. 1400.

2. Un professore incaricato dei predetti insegnamenti nel primo anno della scuola tecnica con annue L. 900.

3. Un professore reggente di elementi di storia naturale e di fisico chimica nella scuola tecnica, e di fisico nello istituto con annue L. 1200.

4. Un incaricato per la calligrafia e la computisteria con annue L. 900.

S'invitano gli aspiranti a tali cariche a presentare le loro domande (in carta da bollo) al Sindaco locale, corredate dei titoli d'idoneità richiesti per essere ammessi ai predetti insegnamenti nelle scuole governative, entro tutto il 16 corrente.

Il Sindaco di Tortona LEARDI.

MUNICIPIO DI CARAMAGNA *(Racconigi)*

Si desidera un maestro di 3. elementare rurale di 1. classe, coll'annuo stipendio di Lire 900.

Dirigere le domande franche di posta al Sindaco sottoscritto fra tutto il mese di settembre prossimo.

Caramagna, 29 agosto 1861.

Pel Sindaco
CORSO *segr.*

DA VENDERE *con more o senza*

CASCINA sul territorio di Saluzzo, della superficie di ett. 40, are 15, composta di prati, campi ed alteno con annesso fabbricato rurale.

Far capo per le opportune informazioni dal proc. capo Giacomo Rosano in Saluzzo.

GIUNTA MUNICIPALE
della Città di Milano

N. 22713—7695 Div. II. Sez. I. — Li 24 agosto 1861.

AVVISO

Per attuare la riforma e l'ampliamento delle pubbliche scuole elementari, come venne sancito dal Consiglio comunale, devesi procedere alla nomina di alcuni Direttori, Direttrici, Maestri, Maestre, Calligrafi, Calligrafe, ed Assistenti alle scuole elem. maschili e femminili.

Gli annui stipendj assegnati per questi posti sono i seguenti:

Nelle scuole maschili		*Nelle scuole femminili*	
Pei Direttori	it. L. 2000	Per le Direttrici	it. L. 1600
Pei Maestri di 3 e 4 classe	» 1600	Per le Maestre di 3. e 4 classe	» 1400
Pei Maestri di 1. e 2. classe	» 1400	Per le Maestre di 1. e 2. classe	» 1200
Pei Calligrafi	» 1200	Per le Calligrafe	» 1000
Per gli Assistenti di 3. e 4. cl.	» 600	Per le Assistenti di 3. e 4 cl.	» 500
Per gli Assistenti di 1. e 2. cl.	» 500	Per le Assistenti di 1. e 2. cl.	» 400

Tutti questi stipendj, meno quelli degli Assistenti e delle Assistenti, godranno dell'aumento di L. 100 di 5 in 5 anni maturabile dal giorno della nomina dell'investito.

Chi aspira ad alcuno dei posti succennati dovrà far pervenire al protocollo di questa Giunta Municipale non più tardi del giorno 20 settembre p. v. la rispettiva istanza corredata dei documenti che comprovino:

a) Gli studii percorsi, ed i gradi scolastici od accademici riportati;

b) Pei Maestri, le Maestre, gli Assistenti e le Assistenti, il certificato d'abilitazione all'insegnamento cui aspirano;

c) L'anno, il giorno ed il luogo di nascita;

d) L'idoneità fisica all'insegnamento;

e) I servigi prestati nell'istruzione pubblica od altrimenti;

f) Gli altri titoli che possono avvalorare l'istanza.

Dovranno altresì i concorrenti nella loro petizione dimostrare di appartenere alla nazionalità italiana, ed indicare l'attuale loro domicilio.

Gli aspiranti ai posti di Maestro, Maestra, Calligrafo, Calligrafa ed Assistente nelle scuole maschili e femminili saranno chiamati a sostenere presso una Commissione incaricata dalla Giunta Municipale un esperimento sulle materie d'insegnamento cui aspirano. Le aspiranti ai posti di Maestra saranno assoggettate ad esperimento anche sui lavori femminili.

Pei posti di Direttore e di Direttrice i ricorrenti saranno ammessi a concorrere sia per esame, sia per titoli.

Il concorso per esame consisterà in esperimenti orali e per iscritto dal complesso dei quali si possa apprezzare la attitudine all'ufficio cui aspirano i concorrenti.

Chi intendesse concorrere per titoli dovrà esibire i documenti atti ad accertare che possiede le qualità, di cui si cerca la prova nel concorso per esame.

I candidati saranno avvertiti con apposito avviso dei giorni fissati per gli esperimenti così a voce come per iscritto.

Il Sindaco BERETTA. — BELGIOJOSO *Assessore.* — CRIPPA *Vice-segretario*

GIUNTA MUNICIPALE
della Città di Milano

Prot. N. 30216-9965 Div. II. Sez. I. — 24 agosto 1861.

AVVISO DI CONCORSO

Dovendosi col prossimo anno scolastico istituire in Milano una nuova scuola Tecnica si avvertono quelli che aspirano ai posti da conferirvisi essere stato aperto dal Regio Ministero della pubblica istruzione il relativo concorso in data del 27 luglio prossimo passato con avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 29 luglio.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

a) di reggente la carica di direttore;

b) di professore reggente di lettere italiane nel secondo e terzo corso;

c) di professore reggente di geografia e storia per tutti e tre i corsi;

d) di professore reggente di matematica;

e) di professore reggente di lingua francese;

f) di professore reggente di disegno;

g) d'incaricato dell'insegnamento della lingua italiana nel primo corso;

h) d'incaricato dell'insegnamento della contabilità;

i) d'incaricato dell'insegnamento della calligrafia;

l) d'incaricato dell'insegnamento delle nozioni elementari di storia naturale e di fisico chimica;

m) di reggente la carica di direttore spirituale.

Gli aspiranti dovranno corredare la loro istanza:

1. della fede di nascita;

2. dell'attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto.

3. degli attestati degli studii secondarii, tecnici ed universitari fatti dal petente, del diploma di laurea, e delle patenti di idoneità all'insegnamento che avesse conseguito, e di quelle altre carte per le quali il candidato, credesse di meglio dimostrare l'attitudine sua al posto cui aspira;

4. dei documenti concernenti gli uffici che il petente avesse sostenuti.

Le istanze potranno essere presentate oltre che al Ministero della pubblica istruzione in Torino a tutto il mese di agosto, anche alla Giunta Municipale di Milano, la quale è autorizzata a riceverle fino al 20 del prossimo venturo settembre, dovendo dare il proprio voto nelle nomine da farsi dal Regio Ministero. A coloro poi fra i ricorrenti che stimassero di aggiungere alla produzione dei titoli la dichiarazione d'esser pronti a sostenere un esame sul quale più particolarmente la Giunta vorrebbe fondarsi nel fare le sue proposte, sarà dato avviso del tempo in cui questo esperimento verrà fatto.

Il Sindaco BERETTA. — VISCONTI VENOSTA *Assessore.* — *Pel segr. gener.* CRIPPA.

CEMENTO DELL' *PORTE DE FRANCE*

unico premiato con medaglia di prima classe

via Cavour, num. 9, Torino

PILLOLE INGLESI BLAIR

RIMEDIO EFFICACE E SICURO

Per curare la gotta, reumatismi, ecc.

Unico deposito nella farmacia DEPANIS, Via Nuova, Torino.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

DIFFIDAMENTO

Evasio Montiglio di S. Germano (Borgo di Casale), nei primi giorni del p. p. agosto ha smarrito un Buono del Tesoro in data 3 giugno 1861, col n. 5284 al portatore; diffida perciò tutti acciocchè non comprino detto Buono, e chi lo tiene a volerlo consegnare al proprietario, o alla Tesoreria di Casale.

SOCIETA' ANONIMA
per la fabbricazione di Acque Gazose

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale per giovedì, 12 corrente settembre, alle ore 2 pomerid., nella sala di Consiglio del Casone tabellario, piazza S. Carlo, casa dell'Accademia Filarmonica.

LA DIREZIONE.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto sente il debito di tributare pubblica lode alla *Compagnia d'Assicurazione contro gl'Incendi a premio fisso,* pel modo col quale la predetta Compagnia si comportò nel determinare i danni cagionati ai di lui mobigli dal recente incendio della casa già Tarin, ora del Capitolo di S. Giovanni, e nel risarcirnelo prontamente ed integralmente con piena sua soddisfazione.

Torino, 9 settembre 1861.

Cigolini Cav. Dott. Amedeo.

AVVISO. La ditta Gorla M. e C. ha rimesso il suo negozio, debiti e crediti ai signori Rovere e C., i quali sono incaricati della liquidazione.

AVVISO

La Società Filarmonica della città d'Oristano ha deliberato di aprire nel p. v. dicembre la scuola di musica ove abbisogna un valente maestro che ne assuma l'esercizio alle seguenti condizioni:

1. Annuo stipendio di L. 1600.
2. Disimpegno della scuola per anni 3 computandi dal 1 dicembre p. v.
3. Un congedo al maestro da fissarsi annualmente dalla Direzione per quel tempo che si stimerà conveniente.
4. L'obbligo di dare lezioni di banda e di orchestra.

Chiunque sia atto a reggere la scuola se vi aspira farà pervenire al sottoscritto sua petizione corredata da documenti di capacità e moralità.

Fra i petenti sarà preferito quegli che è in grado di dar lezioni di Pianoforte.

Il segr. della Direzione RAVOT CARBONI.

COLLIRIO
BLEFARO-OFTALMICO
del Dott. DAYNACH

Riconosciuto efficacissimo da molti anni nelle lente *infiammazioni* delle *palpebre* e degli *occhi*, non che nella *debolezza* di *questi causata* dal *leggere*, dallo *scrivere*, dal *cucire lungo tempo specialmente* la *notte* alla luce *artificiale.* Preparasi nella farmacia di GIUSEPPE CERESOLE, angolo delle vie Barbaroux e San Maurizio, già Guardinfanti e Rosa Rossa, in Torino, presso piazza Castello.

Prezzo, coll'annessa istruzione, boccette da L. 1, 50, e 2, 50.

AVVISO

La ditta Gaetano BARONI e C., negozianti in Bologna, accolla ara del *grandioso locale e magazzino di mode* sotto il nome *successori Pacifici*, sarebbe disposta a cedere tale commercio abbandonando i capitali vivi e morti e cedendo l'affittanza del centrico locale, il tutto a prezzi e modi da convenirsi, salvo quelle cautele atte a reciprocamente garantirsi — Dirigersi alla ditta suddetta per gli opportuni chiarimenti.

Tenimento da affittare

A mezzodì delli 14 corrente settembre, avanti all'Amministrazione del R. Ospizio Generale di carità di Torino, (via di Po n. 33) si procede per mezzo di pubblici incanti all'affittamento novennale della Cascina propria dello stesso R. Ospizio denominata "Amico", di ett. 35, 82, pari a giornate 94, di misura antica, posta sulle fini di Torino, regione del Lingotto, composta in gran parte di prati irrigatorii con ragioni d'acqua e campi, con fabbricato civile e rustico, orto e giardino, il tutto sotto l'osservanza del relativo capitolato che trovasi visibile nella segreteria del detto R. Ospizio, in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

L'affittamento ha principio colli 11 novembre 1862.

Not. Roggero segr.

INCANTO VOLONTARIO
DI STABILI

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 3 ottobre p. v., nell'ufficio mandamentale di Saluzzo, e nanti quel segretario specialmente delegato, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti, degli stabili di cui infra, proprii dei minori Santo, Diego, Alzira e Malvina fratelli e sorelle Buttini fu avv. Tranquillino, in 2 distinti lotti, cioè:

Lotto 1.

Cascina sul territorio di Saluzzo, con fabbricato civile e rustico, edificio di filanda di 40 fornelletti aventi le relative aste e bacine, della superficie compresi li campi, prati ed alteni, di ett. 8, 28, 41, valutata L. 29,000.

Lotto 2.

Boscaretto nella regione Comba Spina, territorio di Revello, della superficie di ett. 5, 23, 80, valutato L. 1250.

Saluzzo, il 30 agosto 1861.

Demichelis segr.

CITAZIONE

Con atto 24 agosto scorso dell'usciere Carlo Vivalda, sull'instanza della ditta Jacques Cougnard, corrente in Ginevra, si citò il sig. Bartolomeo Principiano, mercante sarto, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora incerti, nanti il tribunale di commercio di Torino entro il termine di giorni 10, per la condanna al pagamento di L. 4,867, cent. 70, importo merci, cogli interessi mercantili e spese, anche col mezzo dell'arresto personale; quale citazione seguì a senso dell'art. 61 del Codice di procedura civile.

Torino, 3 settembre 1861.

Bracchi sost. Rodella proc.

CITAZIONE

Con atto 6 corrente dell'usciere Giuseppe Gotti l'ingegnere Francesco Franklin Martin, già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio e dimora ignoti, venne sull'instanza del signor Federico Bibolini di Sarzana, citato a comparire avanti la giudicatura di questa città, per la sez. Borgonuovo, all'udienza del 14 corrente, per la conferma o revoca del sequestro da questi contro quello, ottenuto a mani della ditta Eugenio Franel e Comp., con decreto di quel signor giudice del 3 pure corrente mese.

Torino, 7 settembre 1861.

Bassi sost. Piacenza.

CITAZIONE ALL'ESTERO.

La Compagnia della strada ferrata da Lione a Ginevra, con atto d'usciere del 4 corrente mese, ha azionato davanti a questo tribunale di commercio, col termine di giorni 60 la Compagnia della strada ferrata da Parigi a Lione, per intervenire in un giudicio vertente nanti lo stesso tribunale, tra l'instante, il signor Giulio Emanuele Kretschmann e la ferrovia Vittorio Emanuele, onde assuma il rilievo dalle domande che contro di essa si propongono da quest'ultima e dal signor Kretschmann.

Torino, 7 settembre 1861.

Belli sost. Tesio.

CITAZIONE.

Ad istanza di Giovanni Battista Ferrero, col mezzo dell'usciere Savant, venne con atto del giorno d'oggi, citato l'ingegnere Francesco Giordano, già domiciliato in questa città, ed ora di residenza e dimora ignote, per comparire davanti al tribunale di commercio di Torino, alle ore 2 pomeridiane del giorno di venerdì 13 corrente mese, onde provvedere sulla domanda dal Ferrero proposta, per la condanna dello stesso ingegnere Giordano, al pagamento di L. 10,000 di capitale, oltre gli interessi e spese a pena dell'arresto personale.

Torino, 9 settembre 1861.

Belli sost. Tesio.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale del circondario, in data d'oggi, gli stabili stati subastati ad istanza delli Gurgo Giuseppe, residente in Ivrea e Gurgo Grato, residente in questa città, ed a pregiudicio di Gurgo Grato pure in questa città residente, e sul prezzo da quelli offerto di L. 203, vennero deliberati al Giuseppe Gurgo per L. 460.

Il termine per fare l'aumento del sesto o del mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il giorno 21 corrente.

Stabili subastati situati in territorio di Pollonengo.

Lotto unico.

N. 1 cantone Gurgo, casa e corte, di are 1, 90, con parte del n. di mappa 1816, e prato, ivi attiguo, di are 11, 33, in mappa a parte del n. 1818.

Biella, 6 settembre 1861.

G. Milanesi segr.

AUMENTO DI SESTO

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo, delli 4 dell'andante mese di settembre, li stabili situati sul territorio di Cervasca, consistenti in caseggiato, orto, castagneto, prato, campi, vigneto, ripa ed alteno, posti in parte sul territorio di Vignolo, incantatisi ad instanza del signor sacerdote D. Giovanni Battista Benessia, parroco di S. Michele di Cervasca, sulle somme da esso offerte, cioè, il lotto 1 di L. 600, il 2 pure di L. 600, il 3 di L. 300, il 4 di lire 800, il 5 di L. 200, il 6 di L. 160, il 7 di L. 30 e l'8 di L. 60; venivane deliberati il lotto 1 a favore del signor Mattalia Pietro di Cervasca a L. 630, il 2 del signor Maurizio Parola fu Giuseppe, di Robilante, a L. 810, il 3 al detto Parola a lire 330, il 4 pure dello stesso Parola a L. 830, il 5 del signor Arnaud Giuseppe Antonio di Vignolo, a L. 270, il 6 del D. Benessia a L. 100, il 7 del signor sacerdote don Giovanni Brignone a L. 60, e l'8 a favore del signor Maurizio Parola fu Costanzo, delle fini di Vignolo, a L. 70.

Il termine utile per fare l'aumento di sesto, scade con tutto il 19 dell'andante mese di settembre.

Cuneo, 5 settembre 1861.

Vaccaneo segr.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo, delli 4 dell'andante mese di settembre, l'alteno sito in territorio di Dronero, reg. Lauretta, d'are 22, cent. 19, incantatosi ad instanza delli fratelli e sorelle Bongioanni, domiciliati sulle fini di Busca, sul prezzo offerto di L. 680, veniva deliberato a favore del signor avv. Giuseppe Lombardi di Dronero, alla somma di L. 1060.

Il termine utile per fare l'aumento di sesto scade con tutto il 19 dell'andante mese di settembre.

Cuneo, 5 settembre 1861.

Vaccaneo segr.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 21 agosto prossimo passato, rogato Cerrina, trascritto all'ufficio delle ipoteche di questa città, il 3 corrente, il signor Giovanni Antonio Mareuco di Dogliani, comprò alla signora Annetta Vinca di Torino, una pezza di prato, campo ed alteno, sita sulle fini di Dogliani, nella reg. Avignolo o Roccbetta, col nn. di mappa 2436, 2437 e 2368, di are 116, cent. 87, per il prezzo di L. 551.

Mondovì, 5 settembre 1861.

Maglia sost. Pellone.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi proferta dal tribunale di circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso dalli Nicola ed Eugenio fratelli Galetto, residenti il primo a Villar Pellice, e l'Eugenio soldato nel corpo reale d'artiglieria, contro Luigi Francesco Antonio Galetti del fu Nicolao dimorante sulle fini di Pinerolo, debitore, e di lui moglie Maria Maddalena Favero, qual terza posseditrice, li due lotti di stabili subastati, vennero deliberati come segue, cioè:

Il lotto primo composto di casa, giardino, prato e campi nei territori di Pinerolo e Roletto, del totale quantitativo di ett. 2, are 43, 05, esposto in vendita sull'offerto prezzo di L. 2300, venne deliberato a favore del signor canonico Paolo Mounier residente a Pinerolo, per il prezzo di L. 5100.

Ed il lotto secondo consistente in una pezza prato di are 83, cent. 31, situato nei territorii di Pinerolo e Roletto, regione Mollar Rosso, esposto in vendita sul prezzo di L. 500, venne deliberato a favore del signor Giovanni Galetto fu Francesco Antonio di Pinerolo, per il prezzo di L. 2100.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 18 corrente mese.

Pinerolo, 3 settembre 1861

Gestaldi segr.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.